

# L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI  
In terza pagina...  
Per più inserzioni presso la centrale.  
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE  
Via Prefettura, 8

## SCIOPERI O ARBITRATO? L'OPINIONE DI GUERCI

L'altro giorno l'Avanti! domandava che ne pensino i radicali, dei concetti espressi da Sabinò intorno allo sciopero. L'on. Guerici risponde all'Avanti! trovandone giusta ed opportuna la domanda:

«L'on. Sabinò, seguendo Millierand e Waldeck Rousseau, vorrebbe disciplinare il contratto di lavoro autorizzando le maggioranze degli operai ad imporre alla minoranza...»

«Io, forse mettendomi senza saperlo alle calcagna di Gioberti e di Massimo d'Azeglio, vorrei proibire lo sciopero ed istituire la sua vera arbitrato obbligatorio...»

«Questa idea praticamente non incontrerebbe maggiori difficoltà (1) di quella di Sabinò ed avrebbe il vantaggio di essere meno irrazionale (2) e più chiara e di togliere quei rancori che gli scioperi fanno sempre in danno degli operai...»

«Aggiungi che l'arbitrato porterebbe maggiore serietà di giudizi, di maniera che per l'arbitrato momentaneo dell'operaio non si perderebbe di vista quello del suo avvenire...»

«Più di dire gli esempi di sciopero, agrari ed altri, gli operai con ragioni da vendere vincerebbero più d'apparenza che di sostanza perché, purtroppo a loro danno, paralizzando l'attività agraria che sarebbero tornate a vantaggio di tutti e di essi per i primi...»

«E' un'eresia questa mia opinione? Credo lo fosse ha il merito di essere manifestata in buona fede...»

Questa opinione — presa in un certo senso (di esagerazione) — non è certamente « un'eresia »; è, anzi, senza dubbio, un'idea che ha un alto valore di principio...»

«E' un'eresia questa mia opinione? Credo lo fosse ha il merito di essere manifestata in buona fede...»

«Questa opinione — presa in un certo senso (di esagerazione) — non è certamente « un'eresia »; è, anzi, senza dubbio, un'idea che ha un alto valore di principio...»

«E' un'eresia questa mia opinione? Credo lo fosse ha il merito di essere manifestata in buona fede...»

«Questa opinione — presa in un certo senso (di esagerazione) — non è certamente « un'eresia »; è, anzi, senza dubbio, un'idea che ha un alto valore di principio...»

«E' un'eresia questa mia opinione? Credo lo fosse ha il merito di essere manifestata in buona fede...»

«Questa opinione — presa in un certo senso (di esagerazione) — non è certamente « un'eresia »; è, anzi, senza dubbio, un'idea che ha un alto valore di principio...»

«E' un'eresia questa mia opinione? Credo lo fosse ha il merito di essere manifestata in buona fede...»

«Questa opinione — presa in un certo senso (di esagerazione) — non è certamente « un'eresia »; è, anzi, senza dubbio, un'idea che ha un alto valore di principio...»

«E' un'eresia questa mia opinione? Credo lo fosse ha il merito di essere manifestata in buona fede...»

«Questa opinione — presa in un certo senso (di esagerazione) — non è certamente « un'eresia »; è, anzi, senza dubbio, un'idea che ha un alto valore di principio...»

«E' un'eresia questa mia opinione? Credo lo fosse ha il merito di essere manifestata in buona fede...»

«Questa opinione — presa in un certo senso (di esagerazione) — non è certamente « un'eresia »; è, anzi, senza dubbio, un'idea che ha un alto valore di principio...»

## Venezia e i suoi padroni

(Collaborazione di F. B. U.)

L'amico Antonio Durante, antico e valente collaboratore di giornali venedici della democrazia, ci manda queste sue osservazioni, che volentieri pubblichiamo:

Ora che il vento come si fa si fatto, non sembra inutile del tutto un po' di esame spregiudicato e sereno sulle cose di Venezia, in rapporto specialmente ai fatti recenti e di cui si int'oggi si occupa non soltanto la stampa vengiana ma quella ancora di gran parte d'Italia.

Le conseguenze dello sciopero, fattosi domenica 18 decorse, furono forse più gravi di quello che realmente poterano aspettarsi i promotori come gli avversari del movimento.

Il telegramma del Sindaco a Giolitti, la lettera di Fradeletto e la pubblicazione del Prefetto non rispondono all'importanza dei fatti. Poiché è ben vero che i disordini si scatenarono a Venezia forse più che altrove violenti, ma anche altrove vero che a Venezia più che altrove un'agitazione qualsiasi deve risiedere addirittura terribile, dato il carattere dei veneziani abituati alla quiete del « caffè » ed al gorgoglio delle acque dolcemente stantissime contro i molinetti.

E' quindi apodittico che un movimento popolare a Venezia — fosse anche pure per avventura ordinato — debba sembrare una specie di « 89 » tanto più alla parte conservatrice reazionaria, già rilassata e annerita fra il pregiudizio della nobiltà e l'inganno della vita artificiale che si muove a Venezia.

Questa brava gente si è fermata alla « Rivoluzione d'Italia » e, in questo mezzo secolo di cammino, non ha veduto passare dinanzi fenomeni nuovi della vita sociale produttiva; non ha avuto sentore mai della conquista proletaria e mai ha avvertito l'orientamento storico della moderna generazione.

Figurarsi poi che cosa sarà sembrato a questi ritardatari dell'incenso umano lo sferrarsi di una turba indisciplinata, con intervento dei soliti ladri dei soliti sbirri, che ha spacciato i fanari, i tralicci vetri, battuto via un crocifisso e costruita la libertà dei cittadini.

C'è da scommettere che questa volta il nobilissimo Vidal avrebbe rovesciato la sua celebre frase:

« Venezia in mano di Marangoni » — si diceva lunedì, subito dopo la bufera.

Ma sicuro! Stavolta è toccato a Marangoni come è toccato a Macola prima di Marangoni, come è toccato a toccherà al Patriarca quando è come lo volle e lo vorrà come Scherker a chiunque avrà il coraggio di metterci coi baffi arricciati o con un aspersorio in mano. — E' vero che ciò non deprime in favore della libertà e dignità veneziana, ma non è colpa nostra se la verità è proprio questa.

Vediamo.

Pochi anni fa piombò qui il conte Macola che con quattro legname disperate per le contrade di Venezia e alcuni « Notabene » a bella posta puntati qua e là con quell'astuzia e quell'arte fine che nessuno gli contende, terrorizzò e si asserrì la città, che gli precocissime ginocchioni come chi ha bisogno di perdono e di protezione!

Un altro giorno Giuseppe Sarto, allora patriarca di Venezia, saltò fuori anche lui col suo pastorale e gli bastò sporgere la testa da un balcone per girolarsi i veneziani con un filo di dritta e a rovescia come i fantocci del burattinaio.

Giuseppe ultimo Marangoni il quale, poi, agli antipodi degli altri, incominciò a scendere la piramide della sua base e — giovane pieno d'energia, oratore suggestivo violento, con polmoni d'acciaio — drizzò i piedi le gambe pronte, ricurve, avvilite per compressione scendeva, se arrestato per ventiquattro ore le braccia; e la condusse in S. Marco a persuadere la Venezia reazionaria che senza di esse cesserebbe la vita.

Così si agitò il proletariato il quale, è naturale, si mosse subito all'abbellimento e con pie a fiducia non immettendo nel tempo stesso, la tradizionale caratteristica del popolo veneziano.

Noi però non ci rassicuriamo che in confronto dei primi bechi e fottidi mozzatori, vediamo più volentieri il turbolento tribuno coi suoi eccessi e il suo violenza.

Almeno, la città sarà scossa questa volta per qualche cosa di più possibile che non sia quella di pagare a sedotti d'oro il silenzio di un uomo che

portare i suoi occhi accesi attorno al fare di S. Marco, al quale poi nessuno ha mai tradito. Incominciando dal patriarca!

E tale è lo stato delle cose nella sempre positivamente della regina dell'Adriatico!

E tale è la sua storia dell'ultimo ventennio!

Certo che uno stato così avvilente va ricercato in molti coefficienti di natura topografica, storica, artistica ed etnologica; ma non si può negare che la colpa maggiore cada inesorabilmente sulla parte, cioè giustamente, reazionaria dell'aristocrazia cittadina, ritirata ad ogni nuova idea, ad ogni geniale concezione del pensiero moderno.

## Il linguaggio del lattante

Note d'igiene infantile (Collaborazione di F. B. U.)

La soave tranquillità e l'amabile atteggiamento di tutti i lineamenti del viso del bimbo; la rotondità delle sue forme; il roseo delicato delle sue guancie, che in modo insensibile va confondendosi con la bianchezza del giglio; l'aspetto di ostentata beatitudine e di pace di cui è circondato il volto del bambino dormiente, stanno ad attestare il suo stato di salute.

Allorché questo si altera ed il bambino soffre, lo si rinvoca dalla mamma con la quale egli emette le grida (giacché questo è il suo linguaggio nel primo anno di vita), dal modificarsi della tranquillità dei lineamenti della sua faccia, specie in vicinanza al naso, agli angoli della bocca, agli angoli esterni degli occhi, (che serransi convulsivamente); alle sopracciglia, alla fronte; alterazioni dovute alle contrazioni dei muscoli della faccia, alternate a rilassamenti ed a medesime o che precedono il vagito.

Le lacrime non sogliono comparire nel bambino, che al primo mese di sua vita all'incirca; il sorriso suol apparire sulle sue labbra verso la terza o la quarta settimana dalla sua nascita, epoca in cui egli incomincia a godere della vita di relazione; verso il secondo, o terzo mese mostrasi pure sensibile agli oggetti che gli si presentano.

Quando il bambino piange e soffre realmente, e non fa ciò per capriccio, oltre al presentarsi della seguita del dolore, esso generalmente, si agita e singhiozza in modo da sospendere il respiro, la sua faccia si gonfia e si congestiona, la sua fronte si corruga, le vene del suo collo, testa, violacea, fanno irgure sotto la cute; se tali fatti si prolungano troppo, gli organi della respirazione, che trovano già in stato spasmodico, ostacolano anche la circolazione, il che può dar luogo a gravi accidenti, potendo per questi cause effettuarvi delle pericolose congestioni ai polmoni, ed al cervello.

Per ciò, sarà bene in tali circostanze, cercar di calmare e tranquillizzare il bambino, avvertendo però in via generale, che d'altra parte, non è prudente il voler sopprimere in modo troppo brusco il pianto nei teneri bambini, perché ciò può produrre lo sviluppo in essi di un singhiozzo più o meno intenso e pericoloso. Inoltre il bambino ammalato suol passare le notti insonni ed abbandonare appena presa, la mammella che gli si porge a succhiare.

Le grida del bambino che soffre differiscono per vari caratteri dalla sua grida ordinaria; infatti grida troppo deboli e soffocate, indicano una costuzione debole, delicata, un lento depauperamento nel piccolo, al quale mancano le forze per gridare e grida rauca, velate, soffocate, oppure ottuse, cape, indicano il sospetto di una congestione delle corde vocali, di una laringite.

Nel group, nell'angina membranacea, nelle infiammazioni laringee o tracheali per corpi estranei penetrativi, il grido è quasi tutto nell'inspirazione, o cacciata violenta dell'aria dai polmoni attraverso le corde vocali per la bocca. (Il che nelle condizioni normali di salute del bambino costituisce un suono prolungato, che è il vero grido), mentre il grido è acutissimo nell'inspirazione, ed introduzione precipitosa dell'aria nei polmoni per sostituire quella espulsa. Questa seconda parte del grido, disse dai francesi ripresa (reprise), che in generale è più corta e più debole del vero grido, ma più acuta; il vero grido, nel pianto del bambino spesso è ripetuto due-tre volte di seguito prima che vi succeda la ripresa.

Nel grup inoltre l'inspirazione è rauca, l'inspirazione è rumorosa. Le grida molto acute, brevi e ripetute ad intervalli, d'ordinario preannunziano il manifestarsi di una meningite o di altra malattia cerebrale. Nell'idrocefalo, nelle meningiti, nei forti dolori, cefalici, nelle otalgie, il grido e la ripresa sono acutissimi, intermitteni e danno una sensazione di lacrimamento all'orecchio di chi li ascolta (grido idrocefalico).

Nel decorso di bronchiti intense o di vero polmoniti, il vagito, o marea del tutto od è penoso, soffocato e prolungato, a seconda che la lesa funzione respiratoria rende frustrati gli sforzi del bambino, o permette la sola ripresa, che però in tal caso non è alterata.

(Continua).

Dot. V. Costantini.

Rubrica alla V. quarta pagina

## Interessi e cronache provinciali

### Il Convegno dei maestri rimandato

L'Associazione Magistrale Friulana... Udine, 3 ottobre 1904.

Egregio Socio, Per vari motivi e specialmente per l'assenza da Udine del Presidente dell'Unione Magistrale Nazionale di Umberto Caratti, la Direzione dell'Associazione Magistrale Friulana ha stabilito di trasportare l'epoca del Congresso provinciale che doveva aver luogo domenica p. v. al primo di novembre p. v. — Favorisca quindi avvertire di ciò i colleghi di cod. Comune.

«La Scuola Friulana» che uscirà il 20 corr. porterà maggiori indicazioni per la riunione.

Il Presidente, E. Fornasotto.

### Il sussidio ai Comuni per opere pubbliche

Una circolare del ministro del L. P. Il ministro dei lavori pubblici, on. Tasso, ha inviato ai prefetti a ispettori generali del genio civile la seguente circolare.

La legge 30 giugno 1904, N. 299, autorizza la concessione di sussidi:

a) in misura non maggiore del terzo della spesa alle provincie e in misura non maggiore della metà ai comuni o consorzi di comuni per lavori necessari a difendere le strade provinciali e comunali contro le frane o corrosioni di fiumi o torrenti.

b) nella misura da un terzo a due terzi della spesa ai comuni con popolazione minore ai 15.000 abitanti per i lavori di difesa degli abitanti di comuni e relativi borgate contro le frane o corrosioni di fiumi o torrenti.

Il sussidio governativo può alla richiesta essere accordato indipendentemente dal concorso non minore al sesto delle spese che i comuni possono conseguire dalla provincia ai termini dell'art. 39 della legge sui lavori pubblici modificata con legge 30 marzo 1893, N. 178. Per l'applicazione delle suddette disposizioni della legge 30 giugno 1904, stimo opportuno significare che le domande per ottenere concessioni di sussidi devono essere stese su carti da bollo da una lira e indirizzate al Ministero dei lavori pubblici, sottoscritte dal sindaco o dal presidente del consorzio e inviate alla prefettura insieme ai seguenti atti:

a) copia della deliberazione del Consiglio provinciale o del Consiglio comunale ovvero del Consiglio d'amministrazione del consorzio con cui è approvato il progetto e autorizzata l'esecuzione dei lavori e la presentazione della domanda;

b) progetto delle opere per le quali si chiede il sussidio;

c) copia del bilancio della provincia, del comune o del consorzio, per l'ultimo esercizio finanziario; autentica del prefetto;

d) certificato dell'intendenza di finanza da cui risulta l'ammontare delle imposte sui terreni e fabbricati quando si tratta di domande per opere comunali.

Domande e documenti saranno poi comunicati all'ufficio del genio civile perché riferisca sulla regolarità del progetto, sulla necessità e sussidiabilità delle opere e sulla misura del sussidio entro i limiti suddetti.

E' da avvertire che per quanto concerne la provincia, il sussidio si assegna in ragione diretta della spesa e dell'importanza delle opere e in ragione inversa delle risorse delle provincie desunte dalle risultanze del suo bilancio, e che il sussidio ai comuni o consorzi di comuni per opere di difesa delle strade come da abitati, si assegna in proporzione dell'entità delle spese e dell'importanza delle opere, tenuto conto delle condizioni finanziarie dei comuni, della loro popolazione e dell'ammontare delle imposte sui terreni e fabbricati.

Nel trasmettere così istrutta al Ministero dei lavori pubblici la domanda, i prefetti esprimeranno il loro avviso intorno alla misura del sussidio.

Civiale, 3 ottobre. — «Il Fante» — ieri sera, alla beneficenza del tenore Bianchi-Provi, assisteva numerosissimo pubblico. Nella cantata « una lacrima lacrima » fu festeggiatissimo; elegante nella forma, superiore ad ogni elogio nella espressione delicata, melodiosa.

Si volle il bis, fra uno scroscio di applausi.

Dot. V. Costantini.

Rubrica alla V. quarta pagina

## Gallesopio

Il mercato di Prat Sussai

4 ottobre 1902 — In questo giorno il patriarca Giovanni, a richiesta della comunità di S. Daniele, concesse privilegio di poter istituire un mercato franco per due giorni avanti e due giorni dopo il giorno di S. Luca evangelista, in loco detto Prat Sussai poco distante da S. Daniele. Questo mercato, per poco ora, è andato in obliivione.

Così riferisce il Sin nella sua cronaca, e si noti che egli vi veva nel XVI secolo.

Il sig. Giuseppe Barbaro che pubblicò a Venezia delle note sulla cronaca del Sin, a pag. 70-71 del suo opuscolo aggiunge:

«Il sito denominato Prat scissai (Prato abroso) gira lungo la strada comunale che mette da S. Daniele a Ragogna. Il mercato franco di cui parla il Sin, verificasi anche oggi nel centro del paese ai 15 e 18 ottobre vale a dire un giorno prima di quello in cui appunto il calendario nota la commemorazione di S. Luca evangelista.»

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura, e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

PER L'AUMENTO AI MAESTRI

Si annunzia che la ragioneria del Ministero della pubblica istruzione ha fatto stampare i redditi per l'aumento degli stipendi stabilito dalla legge Orlando.

Tali ruoli sono per Comuni e contengono la indicazione del cognome e nome degli insegnanti, della categoria o grado della scuola, dello stipendio che si percepisce, di quello al quale si ha diritto secondo la nuova legge.

Quanto prima sarà fatto l'invio dei ruoli ai Comuni per mezzo delle autorità scolastiche provinciali.

COME LE FOGLIE

Come le foglie, si, se non vanno le ultime figure superstiti dell'opopop opopop.

A Torre di Leola, presso Milano, è morto Achille Majocchi il mutilato di Calatafimi, l'eroico poliglotta gariboldino; eroico e gariboldino nell'anima, delicatissimo, dell'anima e della vita non si può dire.

Il suo nome e la sua figura erano noti, ed esemplari, e casti alla democrazia, anche fuori dei confini della terra lombarda.

Era stato deputato della Lombardia nel municipio dell'Estrema — dal 1878 al 1888.

Milano, gli prepara oggi degne onoranze.

La CURA più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-digestivo-ricostruttore

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 19).

Camera dei Lavori di Udine e Provincia La Commissione Esecutiva è convocata per questa sera alle 8.30

IL COMIZIO DEI FERROVIARI

Come era stato annunciato, l'8/10/1904 ebbe luogo nella Palestra di Giustiniana il Comizio indetto dalla Federazione dei Sindacati e Riscatto Ferroviario per discutere sull'assetto ferroviario e sull'agitazione dei ferrovieri nell'immunità delle elezioni politiche e della scadenza delle convenzioni.

Alle 20.30 erano presenti nella sala circa 350 persone che andarono però sempre aumentando.

Poco dopo presero posto al banco della presidenza, assieme al deputato Mario Todeschini, che al suo apparire venne salutato da vivi applausi, l'on. Girardini e i signori H. Aceti, Radice, Mattioli, Savio e Cremese.

Il sig. Bianchi presentò all'assemblea l'on. Todeschini e lesse le adesioni della Camera dei Lavori, della lega di resistenza dei metalurgici di Udine, del Circolo socialista, della sezione padovana della Camera dei Lavori e dell'on. Carati, il quale trovandosi impegnato altrove, è dolente di non poter partecipare in persona al Comizio, pur partecipandovi in iscritto.

Dopo di che, l'on. Todeschini pronunciò la sua conferenza, che durò due ore, interrotta spesso da applausi e due volte dal delegato di P. S. Riassumerla non ci è possibile. L'oratore trattò ampiamente e con profonda conoscenza di causa il problema ferroviario, dichiarandosi contrario all'azionismo privato e all'azionismo misto e concordando per la nazionalizzazione delle ferrovie.

Presso parola la parola, l'on. Girardini per dichiarare come non sia più possibile continuare la attuale gestione dell'amministrazione delle ferrovie dovranno essere affidate ad un corpo di rappresentanti dello Stato, dei camionatori e dei ferrovieri.

Anche le parole del deputato Girardini furono accolte da vivissimi applausi.

Dopo il Comizio ebbe luogo all'Albergo del «Telegrafo» una banchetta cui presero parte una settantina di socialisti e ferrovieri. La lista, piuttosto protrasse sino a mezzanotte e diede occasione all'on. Todeschini di fare, rispondendo alle domande che gli venivano rivolte, ampie spiegazioni sulle principali questioni che interessano la classe operaia.

I prodotti del danzo

Gli introiti danzo del mese di settembre ammontarono a L. 83,358.37. Quelli del settembre 1903 furono di L. 73,067.14

Quindi in meno L. 9,708.77

Gli introiti a tutto settembre 1904 furono di L. 1,022,240.82

Idem 1903 L. 602,150.54

Quindi in meno L. 398,120.28

L'introito della tassa sulla fabbricazione delle gasose nel mese di settembre 1904 fu di L. 458.35

Quello della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici fu di L. 28.00

Totale L. 484.35

La contravvenzioni constatate nel mese di settembre 1904 sono 6

Movimento militare

Il cav. Carlo Canova nostro concittadino, tenente generale comandante la divisione di Messina, fu esonerato dal tale comando e nominato comandante in 2. del corpo di stato maggiore.

Romeo cav. Giuseppe tenente colonnello del 79. reggimento fanteria (comandante deposito e relatore), esonerato dalla sopra indicata carica.

Billi cav. Salvatore tenente colonnello del 79. reggimento fanteria nominato comandante del deposito e relatore.

Ercole Giovanni tenente di fanteria di complemento distretto di Udine, deposito di Udine. U' il cessò di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è stato iscritto a sua domanda, nella milizia territoriale, arma di fanteria col grado medesimo e con assegnazione al distretto di Udine.

Manetti Rinaldo sottotenente di complemento effettivo ed in servizio nel reggimento cavallleggieri di Vicenza, trattenuto in servizio per altri due mesi, con assenti il primo dal 28 settembre ed il secondo dal 7 ottobre 1904 a sua domanda.

Allianze dei premiati al

L'Esposizione di Adria, da noi nel numero di sabato pubblicato, aggiungiamo che i Comuni di Fagnano, di Zompita e di Reana del Reale ebbero medaglia d'argento e diploma per la mostra collettiva di oggetti di vimini, e Zanella Angelo di Teor ebbe il diploma di medaglia d'argento per il vivaio di pesca e di caccia e pellicce.

La "premiere" dell'illuminazione

La "premiere" dell'illuminazione a gas, servizio municipale. Fu l'avvenimento della serata di ieri, la novità... della notte. In tutte le vie — tutte più animate del solito — era l'argomento dei commenti, delle esclamazioni, delle critiche, e dei frezzi popolari.

Crediamo di essere fedeli relatori riferendo l'impressione pubblica come segue:

Per l'illuminazione a gas: ottima; luce sufficiente; di tono simpatico; solo qualche incertezza ancora nella pressione, che produce degli alti e bassi; per le lampade ad arco: impressione la complessa discreta; anzi ottimo effetto in Via Cavour, della Posta e in genere nelle località meno spaziose, buona in Mercatorocchio; bellissimo; quasi artistico in Mercatorovo; cattivo in via Aquileia, pessimo in Piazza V. E., per scarsità di numero delle lampade; inoltre, l'inconveniente di un lungo periodo di spegnimento per la fusione — si dicono — di una valvola.

per le lampade elettriche ordinarie: effetto disgraziatissimo, di delusione, di malinconia. Manca evidentemente, assolutamente, l'energia idraulica; alcune vie specialmente quelle a contatto e a confronto con gli altri sistemi, come Via Savorgnana — parevano ed erano definite «un mortorio».

Agli altri inconvenienti verificati si potrà facilmente riparare, con rinforzi e con miglior distribuzione delle lampade, secondo i bisogni riconosciuti. E sappiamo infatti che la direzione tecnica non intende di aver fatto cosa intangibile, ma vuol tener conto delle esperienze e delle critiche.

Queste, per ora, le osservazioni sommarie. Accoglieremo le voci dei cittadini.

Ultimo note

E' giunto l'annuncio del fatto che il lavoro d'imbastimento delle reti fu necessariamente interrotto; perché nello stesso giorno si è dovuto procedere da parte di Malignani a levare gli attacchi, e da parte del Municipio a sostituire i suoi.

Bisogna pur riconoscere l'impossibilità di rendersi conto esatto degli effetti finzionali, secondo le varie condizioni, senza una prova effettiva.

Finalmente, ci si assicura che la forza d'acqua non solo non manca, ma sovrabbonda. Deve trattarsi di qualche difetto nelle trasmissioni cui sarà subito riparato.

Così ci assicura anche l'assessore Pico, soggiungendo che si riparerà anche alla deficienza riconosciuta in Piazza V. E., in Piazza del Duomo, ecc.

Gli esami nelle scuole secondarie

R. Istituto Tecnico

Mercoledì 5 — Corso I A e B. — Ore 8 Geografia, ore 13 Storia Naturale.

Corso II Fisico-Matematica — Ore 8 Tedesco ed Inglese, ore 13 Storia.

Corso II Agrimensura — Ore 8, Disegno Topografico, ore 13 Storia.

Corso II — Comm. Ragioneria — ore 8, Tedesco ed Inglese, ore 13 Storia.

Corso II Industriale — Ore 8, Tedesco ed Inglese, ore 13 Storia.

Corso III Fisico-Matematica. — Ore 8 Tedesco ed Inglese, ore 13 Matematica.

Corso III Agrimensura. — Ore 8 Topografia, ore 13 Agraria.

Corso III Comm. Ragioneria. — Ore 8 Tedesco ed Inglese, ore 13 Economia e Diritto.

Corso IV Fisico-Matematica — Ore 8 Chimica e Agraria.

Corso IV Comm. Ragioneria — Ore 8 Calligrafia.

Ginnasio e Liceo

Mercoledì 5 — Ammissione II. Liceo — Italiano.

Ammissione IV. A e V. A Ginnasiale — Francese.

Ammissione III. Liceo e Liceo Ginnasiale — Greco.

Normali e complementari

Mercoledì 5 — Licenza Normale — Pedagogia.

Licenza Complementare — Calligrafia.

Ammissione e promozione alla II. e III. Liceo Normale — Calligrafia.

Ammissione alla I. Normale — Calligrafia.

randini I, dott. Nascimbeni, dott. Alberto Carpelatti, Cesare Cloufere, Giacomo Morgante, Giuseppe Sbusis, Dri Pietro per la Congregazione di carità, O Colalone, avv. A. Chiassi, col. O. Chiassi, dott. Lucio de Fornara, D. Ianni, Francesco Dri, S. Zanuttini, dott. E. Cloufere, quanto Ianni, ten. dott. P. Zanuttini, Oreste Morgante, dottor Silvio Carnelutti, Carlo Martinuzzi, P. Borgobello, nob. Giovanni Masotti, Nomi D'Agostini-Trenti, sig. Besenone, A. Mansutti, don V. del Fabbro, A. Verol, L. Ianni, dott. Tami, Antonio Carnelutti, Tomaso Turchetti, Francesco Sbusis, Domenico De Cassido, sig. Agosti, Camini, dott. Pauluzzi, V. Celantini, Giosè Carnelutti, Dordolo, Del Fabbro ecc. ecc. e tanti altri che si sono naturalmente sfuggiti.

Infine, chiudeva il corteo una fila lunghissima di torci più di 500.

Dalla casa Sbusis si passò in Duomo dove venne cantata una messa e, attraversando il paese fra due ali di popolo reverente, si diresse al cimitero. Qui giunta la bara fu calata nel tumulo di famiglia mentre tutta quella gente sfollava seria e malinconica pensando al carattere giovanile, alla figura simpatica di Gio. Batta Sbusis di cui non resta ormai che la buona memoria.

Alla moglie, alla figlia, alla sorella, ai parenti tutti le nostre vive condoglianze.

Congregazione di Carità. — Offerta in morte di G. B. Sbusis: Commessati Giacomo di Udine L. 1, Bortolotti Eugenio L. 15, Giuseppe Biondi Lire 20, Mansutti Antonio L. 1, Famiglia Cloufere L. 5, Famiglia Zanuttini L. 5.

La Presidenza riconosce ringraziata. E i più vivi ringraziamenti esprime per la generosa elargizione di lire diecimila fatta ai poveri del Comune dalla spet. Famiglia Sbusis in memoria del compianto suo capo G. B. Sbusis.

DALLA CARNIA

Tolmezzo, 3 — Un audace furto ad invillino. — All'ultimo momento veniamo informati di un furto commesso da uno sconosciuto nella chiesa di Invillino verso le 10 ant. d'oggi. Il cui epilogo si svolse a Villa Santina in forme tragico-comiche. A domani i particolari.

L'arresto dei fratelli Lena? — Ieri sera circolava la voce che i Piolongo i carabinieri ieri arrestarono i fratelli Lena. La voce è senza conferma, una diceria prematura.

A domani i particolari della disgrazia di Cassero.

Ringraziamento

La vedova Maria Bisutti Sbusis, la figlia e la sorella ringraziano sentitamente tutti coloro che concorsero a rendere più solenni le onoranze funebri del loro caro estinto.

Gio. Batta Sbusis fu Luigi

Ringraziano pure vivamente i parenti, gli amici e conoscenti che interessarono durante la penosa malattia, nonché i signori medici dott. Giuseppe Chiaruttini, prof. Ettore Chiaruttini ed in special modo il dott. Alberto Carnelutti che prestò le cure più assidue fino all'ultimo respiro del loro caro.

Triccioso, 4 ottobre 1904.

Le previsioni di Mathieu de la Drôme

Per chi si crede, ecco quali sono le previsioni di Mathieu de la Drôme per questo mese.

Dal 2 al 8 ultimo quarto di luna. Periodo piovoso e perfino nevoso secondo le regioni, ma soprattutto ventoso.

Mari agitatissimi. Golfi di Bisaglia, del Lion, di Genova e di Taranto, specialmente burrascosi.

Disastri marittimi da temersi sull'Oceano e specialmente sul Mediterraneo occidentale.

Vento l'8, sulla Mapiia, sull'Oceano e sul Mediterraneo.

Dall'8 al 15 novilunio. Bel tempo in tutta l'estensione del bacino mediterraneo.

Vento forte sul Mediterraneo e sull'Adriatico verso il 15.

Navigazione relativamente difficile. Dal 15 al 23 primo quarto di luna. Continuazione del periodo precedente, meno buco tuttavia verso la fine. Vento nella regione meridionale della Francia. Venti assai forti sull'Oceano e sul Mediterraneo, durante il corso di questo periodo.

la metà dei votanti. Sussate se vi fa pentire. «I vostri amici ebbero pochi voti». Sicuramente. Non hanno nemmeno votato. A che pro? I padroni avevano il gregge, loro, agendo, avrebbero potuto ottenere 40 voti al più.

Per questo forse d'ora che i protestanti dinastici abbiano ragione? Fraicamente simili illusioni non arrivano — e spero non arriverai mai — a farle!

«Bella manifestazione monarchica». Ecco: se i 83 — nemmeno tutti i protestanti, che erano 77 (gambe miliebre) — fossero la popolazione; noi avremmo torto ma perché di permessimo di credere che gli agenti non siano la stessa cosa della popolazione operaia, così il Tagliamento ha tirato male le somme.

E' per oggi basta. Emigrazione. — Ci giungono private notizie dall'America e precisamente da S. Paolo, sulle condizioni dei nostri concittadini che colà hanno trasportati i penali. L'amico ci prega di far conoscere, specie ai contadini, che i lavoratori sono mal pagati, mal nutriti con pericolo costante di imbattersi in qualche malattia non leggera. Ci dice anche che v'è una abbondanza «europea» di mano d'opera senza natura del ribasso costante delle mercedi.

3 ottobre. — Il suicidio di un settantenne. — Questa mattina venne trovato presso le mura di cinta del cimitero di Torre un uomo ateso supino a terra ed immerso in una pozza di sangue.

Venne tosto riconosciuto per certo Armellini Dante di settant'anni, nato all'Alpezzano, e si poté pure tosto stabilire trattarsi di suicidio.

Lo sventurato era ancora in vita, ma aveva quattro immensi ferite: da taglio ed una da punta che gli squarciarono il ventre e fu trasportato all'Ospedale in istato disperato.

S. Giorgio di Nogaro, 3.

L'anniversario dell'istituzione del mercato. — In occasione dell'anniversario dell'istituzione del mercato ieri domenica ebbe luogo una festa da ballo che fu abbastanza animata, tanto che le danze si protrassero sino alle ore piene.

Oggi poi ebbe luogo il mercato: numerosi proprietari vi condurrano: col loro bestiame; si fecero discreti affari. Il premio estratto a sorte fra i concorrenti al mercato, e consistente in un aratro del valore di cento lire, venne guadagnato dal sig. Leonardo Foghini.

Questa sera, cava la pioggia, resta scupata la festa da ballo che si prevedeva animatissima.

Movimento al porto. — Durante il mese di settembre u. s. si ebbe il seguente movimento al Porto di Nogaro: Feltri arrivati: carichi di carbone tonnellate 263, di pietra 150, di avena 220, di ghiaia 100, di orzo 20, di barbabietole 4600. — Totale tonnellate 5353.

Feltri in partenza: Carichi di laterizi tonnellate 369, di legna 100, di scorie 100, di polpe di barbabietola 180, di fieno 35. — Totale tonnellate 804.

Triciclisti, 3. — Funerali Sbusis.

Da circa un mese e mezzo Gio. Batta Sbusis era ammalato: la malattia che in principio pareva leggera si andò man mano aggravando e vinse le sapienti cure che s'adoprarono di combatterla. Dopo tanti giorni, durante i quali nei cuori della moglie, della figlia, della sorella, degli amici, lo sconforto succedette spesso alla speranza, sabato sera questa s'andò completamente di struttata da una notizia terribile: Gio. Batta Sbusis era morto.

Ed oggi, alle 11, uno stuolo numerosissimo di amici e di conoscenti si era raccolto per dare l'ultimo saluto alla salma dell'Estinto, per esprimere la grande commiserazione dell'animo verso chi resta, colpito atrocemente negli affetti più forti.

All'11 la bara fu, dai famigliari, trasportata sul carro funebre dell'impresa Hoche Belgrado, ed il corteo si mosse. Precedeva un carro con le corone: notiamo le seguenti: Al caro papà Lena — Al fratello la sorella — Giuseppe ed Alba Bisutti — I cognati Giacomo ed Angelina — Pietro e Vittoria Bisutti — I nipoti Alberto e Mario — I nipotini Bisutti.

Sulla bara era deposta quella da — La moglie inconsolabile al suo adorato Giovanni.

Indi seguiva la banda della S. O e dopo questa il clero numeroso.

I cordoni erano tenuti dai cognati sig. Giuseppe Biondi e sig. Giacomo Asquini e dai signori Pietro Bisutti, Luigi Turchetti, Eugenio Bortolotti e Giovanni Sbusis pres. della S. O.

Vengono poi molti e molti che almeno in parte cercheremo di ricordare; notiamo infatti i signori Asquini e Biondi, nipoti dell'Estinto, dott. A. de Plesio, Emilio Dal Torno, Luigi Mansutti, Rosso Lino, Lorenzono E., Tuzzi G., Italeo di Mostegnanco anche per i fratelli, cav. V. Orgnoli, sindaco, anche per l'ass. V. Eller, Arnaldo Bortolotti, L. Bortolotti sindaco di Mejanò, Mo-

Il serenate venne regalato di un artistico portabiglietti, dono dell'Impresario, e di bellissimo calomato di argento in stile di polaise e di raso, dono della Presidenza del teatro.

Indi proseguì lo spettacolo del «Faust» e la serata passò in un baleno, entusiasmando l'uditorio.

Domani sarà ultima definitiva della stagione, e come annunciato, serata d'onore del valoroso maestro direttore prof. Giardi, che ci farà gustare due sue composizioni.

Vandalismo. — La scorsa notte ignoti matricolati fecero dei guasti rilevanti allo spanditoio di Piazza Paolo Diacono, che è proprio sotto le finestre della Caserma dei reali Carabinieri.

La vendemmia è incominciata e promette bene.

Il primo vino è ricercato, ed i prezzi sono relativamente alti.

Tarcento, 4. — (Il Torre)

L'apertura del Teatro Sociale. — Questa sera alle 8.30 avrà luogo l'inaugurazione del nostro Teatro. Vi agirà la compagnia italiana di opere comiche ed operette diretta dal noto artista Cesare Mascos che si produce col «Marchese del Grillo».

L'opera si fece le prove dell'orchestra composta di elementi nostrani, udinesi e triestini, dei migliori. Risuonarono egregiamente.

Tutto lascia supporre che lo spettacolo allestito dalla Presidenza tornerà di grande successo.

Per il paese, non abituato a questo genere di spettacolo, sarà un vero avvenimento.

Ricordiamo che il bouffé è servito dalla ben conosciuta ditta Treppo Fedele e C. un richiamo sicuro anche per i più sfiducati. Tutti dunque questa sera a Teatro! Sarà una serata indimenticabile.

Perdonone, 2 (rit.) — A palazzo

— Sono presenti 21 incaricati speciali a dirigere il furgone comunale. Si vota molto ed in compenso si ragiona poco.

Della congeria farraginoso di «plecot» e di «veto» attrae la nostra attenzione: la votazione segreta con la quale si respinge l'aumento del decimo agli impiegati Ariot e De Paoli.

L'ultima volta l'ass. Querini d'accordo con cons. Pollicelli aveva proposto che, in vista dei speciali meriti dei due mentovati, insorvienti dello scartolo comunale, nel avesse ad aumentare del decimo del salario.

La Giunta rispose allora favorevolmente. Eccoli oggi sul tappeto la questione.

L'ordine del giorno è mutato. Parla di aumento del decimo agli impiegati. Protestano i cons. Pollicelli e Querini, asserendo che avevano parlato non già di un aumento generale, ma di un beneficio ai due impiegati più zelanti dell'amministrazione.

Si vota. Da una parte palla nera, dall'altra palla rossa (Tutti la bandiera socialista!).

Ne risulta che i coraggiosi patres respingono il proposto aumento.

Per non favorire il segretario che, proprio, non ha meriti speciali. Così, per non retribuire chi non merita si rifiuta di ricompensare chi ha meritato.

Perché tanto coraggiosi a visiera calata? Perché i mandatari elettorali non hanno avuto la franchezza di dire: «basta! bisogna distinguere fra gli uni che lavorano e gli altri che sono obiano»?

Non hanno avuto legato, poverini! e così confondendo lavoratori con «non lavoratori», hanno sacrificato i primi. E' la solita storia!

Impareranno intanto i signori impiegati come la loro retribuzione non sia misurata dal lavoro, ma dalle piccole e indirette ingerezze dei superiori non degni di riconoscenza alcuna.

Sono essi, amici politici dei signorotti che manipolano la pasta. Sapavano — essi stessi — che un aumento al già rialzato salario sarebbe stato un troppo palese insulto all'equità e quel perché non assistano traocce di ricognoscenza diligenza ed attività negli inferiori, all'ordine del giorno si è portato per tutti quel provvedimento che doveva adottarsi per i migliori. La proposta ha trovato i consiglieri coraggiosi dalla visiera calata e così è trombato l'aumento proposto per i soli De Paoli e Ariot.

Bravo pochi i padroni? Oibò! Circa

CRONACHE e COMMENTI

Torcano sul disordine

Mi è capitata questa epistola e pizzicando letteraria...

Udine 8 ottobre 1904.

Placido Sig. Direttore,

Non mi lagno dell'articolo d'oggi del Fruiti, il giornale democratico cui quale non ho mai avuto il piacere d'imbroccare uno. Soltanto, impressionato dalle teorie del socialismo sulla libertà, non capisco perché non abbia domandato l'apertura delle sale della Loggia per il Santo Sinodo, a non sostenga la municipalizzazione di S. Luigi per le classi elementari.

Per Diana caciatrio, che lo mi abbia proprio meritato questa stocata alla Bergract che mi sia proprio successo ieri, come a quel tale nella novella classica, che, andando a letto, in un'attimo, si levò, per opera di un diavolo, e tornò a in eccezione, si era vedendosi nello specchio dovette esclamare stupefatto: — Togli in fretta di scalfarmi, hanno atteggiato il frate! — e tornarsene a letto?

Eppure la memoria mi serve bene, almeno in questo: nel ricordare che se qualche volta è successo al Fruiti di non sentirsi perfettamente d'accordo con l'Avv. Drisani, infinite altre volte gli è successo di approvare ed ammirare la parola e l'opera di forte democratico e di valentissimo.

E' vero, per esempio, che il Fruiti sia stato pienamente d'accordo con l'Avv. Drisani, quando si trattò dell'abolizione del collegio confessionale nelle scuole.

E' vero, certo anche della perfetta concordi con lui quando, per esempio, vennero sul tappeto quelle tali proposte per il Santo Sinodo e per San Luigi, municipalizzato.

Tuttavia, ammetto di aver potuto anche esagerare — nella mia passione di libertario, impennante — nel caso della recente interrogazione all'assessore Comelli: non foss'altro... nel prendere tanto sul serio un incidente così piccoletto di piccola ordinaria amministrazione, fino ad elevarlo ad una discussione di principi.

E' invece, lo attennanti: perché a prenderlo così sul serio mi trasse l'esempio dell'egregio manipolo interrogante.

Ma mi pare che si possa subito andare d'accordo in una constatazione e in una conclusione pratica.

Il socialismo che lo protetto lavorava, abilmente, insidiosamente — fuori del loro campo naturale, che è la chiesa — per intrufolarsi dappertutto e specialmente per portarci via i figliuoli.

E' come di fronte a questo abbia ben poca importanza la concessione alla faustina di un ricreatorio di fare le sue prove per qualche sera nel locale, vuoto, di San Domenico, piuttosto che altrove.

Il che occorre ed urge l'opera di riparo, e quindi in tutti noi il dovere di accorrere e stringersi affettuosamente, con generoso contributo, intorno all'Educatore-lalco «Scuola e Famiglia», ausiliandolo e assistendolo, sì che possa ramificarsi anche in Ricerche festive, ed espandere la sua benefica influenza in tutti i quartieri della città.

E' per conto suo il Fruiti, e personalmente il sottoscritto, si dichiarano pronti a quotarsi e a spendersi per quanto possono.

Siamo perfettamente d'accordo, in questo, avv. Drisani!

IL COMMENTATORE.

Una benvenuta qualche altra osservazione. Ce ne occuperemo, riconoscendo agli amici contraddittori, il pieno diritto di confutarci.

Le terze classi nei diretti

Si annuncia che in seguito a disposizione del ministro dei lavori pubblici, on. Tedesco, il servizio di terza classe, che già si applica a circa la metà dei treni diretti, sarà esteso col prossimo orario invernale a un altro bel numero di treni e di linee, non solo delle maggiori ma anche — ed è ben giusto — delle minori — per esempio, quelle di Luino, Alessandria, ecc.

Naturalmente la linea di Udine è tangam non esset. Se ne stanno così quieti e rassegnati i fruitali... e le loro rappresentanze!

E' ben vero che una nota ufficiale da Roma dice: «L'estensione del servizio di terza classe nei treni diretti continua a formare oggetto di premuroso studio per parte del Governo», ma chi mai s'inganna di ricordare al premuroso studio del Governo i diritti di questa «silenziosa» e laboriosa gente fruitala?

Un posto gratuito nel Collegio Toppo. La Deputazione provinciale nelle sue riunioni di ieri, dopo aver trattato vari oggetti di ordinaria amministrazione, assegnava al fanciullo Secondo Zuliani, orfano, di Segnaco, il posto gratuito che era vacante nel Collegio Toppo-Wassermann.

Scuole marilotti Brazza.

Sapendo con quanto favore sono accolte le mostre mensili alle scuole marilotti di via Treppo n. 17, la direzione delle scuole si sente in dovere di avvertirle della

momentanea sospensione

di dette mostre per le grandi richieste ad esposizioni in Italia e all'estero e le molte commissioni che occupano presentemente tutte le operai.

Avverte inoltre che dal 15 ottobre sono

aperte le lezioni

per il nuovo anno scolastico, e che in seguito a numerose domande di lezioni private ha deciso di aprire un corso di lezioni serali dalle ore 20 alle 22 a cominciare dal 1 novembre.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione Scuole Marilotti di Brazza (Torreano di Martignacco).

La partenza da Udine del generale Sartirana. Il maggior generale cav. Galeazzo Sartirana, comandante la quinta brigata di stanza a Udine, lascia la città nostra essendo stato nominato comandante della terza brigata di cavalleria.

Verrà a sostituirlo il cav. Rodolfo Pugi, già colonnello di cavalleria incaricato delle funzioni di direttore capo di divisione al Ministero della guerra ed ora promosso maggior generale.

Alla Cooperativa Consumo di Paderno. Ieri alle ore 15 ebbe luogo una riunione dei soci della Cooperativa di Consumo di Paderno.

Dopo l'approvazione dei bilanci del due primi trimestri del 1904, venne deliberato di convocare l'assemblea per sabato 8 corrente alle 8 e mezzo pom. per la riforma dello Statuto e per la nomina delle cariche sociali.

Nessun scontro. Circa alle 10 di sera si sparse in città la voce che era avvenuto uno scontro di macchine ferroviarie manovranti alla nostra stazione. Assunte informazioni, apprendemmo che una macchina, presso uno scambio, aveva urtato alcune vagoni vuoti, senza produrre alcun disastro né alcun notevole danno di materiale. Meglio così!

Una buona notizia. Il mondo gioisce — e anche... quell'altro — oggi, leggendo, o sentendo leggere questa notizia, avrà, senza alcun dubbio, uno scoppio di gioia; e quale gioia infatti può essere maggiore per loro che l'avviso delle Marilotti?

Rivadere Arlecchino, Pantalone, Brighella, ed il piccolo re delle maschere, il simpatico, grazioso, impareggiabile Facanapa?

Il Teatro Vittorio Emanuele si aprirà in settimana per i fanciulli, ed il concittadino Attilio Grossi proprietario e direttore della compagnia conta di far passare più d'una bella ora ai bambini, ed ai grandi anche.

Un operaio elettricista che cade da una scala. L'operaio Giovanni Folcini, d'anni 27, di Milano, addetto all'impianto municipale della luce elettrica nella nostra città, stava ieri lavorando su una scala a mano sotto l'arco del Municipio allo sbocco di via Rialto. Ad un tratto, perduto l'equilibrio, precipitò a terra. Il suo stato pareva da principio alquanto grave. Alcuni presenti lo condussero all'Ospedale mediante una pubblica vettura. Per buona sorte, al Folcini, sottoposto a visita medica, furono riscontrate soltanto alcune contusioni guaribili in otto giorni.

Furto di un orologio. Il fornaio Viani Angelo d'anni 34, di Udine, abitante in via Ciogna, trovavasi ieri sera nell'osteria Del Pra in via Virallata Uscone, s'accorse che era scomparso da una tasca del suo panciotto un orologio di metallo nero con catena d'argento del valore di circa lire 20. Egli aspettò subito che glielo avessero involato due individui che nell'osteria gli erano stati seduti vicino e denunciò il fatto all'ufficio di P. S.

Voleva bere a ufo! Un contadino di Vazzola (Treviso), Gava Vincenzo, d'anni 32, trovandosi ieri di passaggio per Udine, entrò in due esercizi di via Aquileia bevendo del caffè e del vino e dichiarando poscia di non avere di che pagarne l'importo. Denunciato all'ufficio di P. S., venne tratto in arresto.

Il freddo è in anticipo, però chi vuole preservarsene, può trovare, a prezzi modici, nel grandioso assortimento di maglierie e pelliccerie del «Chio Parisien» di che coprirei.

La premiata Ditta F.lli Lorenzon, nota e apprezzata per le confezioni in pellicceria, si prega rivolgere una viva preghiera alle signore che hanno pellicce per riduzioni a voler cortesemente anticipare le ordinazioni al fine di evitare inevitabili ritardi nella consegna dei lavori.

Crece Rossa. (Sezione di Udine). — Nella luttuosa circostanza della morte della contessa Vittoria Tartagna di Prampero, il co. Corrado Conzina e famiglia versarono alla Croce Rossa Italiana lire 20.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Buona uomanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Cons. Luca Giuditta: Bigotti Enrico 1. 2, Moro Maria ved. Janchi: Casati Emilia lire 1, Marilotti Giuseppe 1.

Mamoli cav. Ferdinando: Giovanni Morretti lire 2, avv. Emilio Drisani 1, Pietro Gurigatti 1.

All'Anno Nuovo in morte di Vittoria co. Tartagna di Prampero: Fabris Giuseppe fu L. lire 2, Ida Pasquetti Fabris 2, Coria Celestino 2.

All'Anno Nuovo in morte di Vittoria co. Tartagna di Prampero: Famiglia co. de Brancis lire 10, marchese e marchesa di Colloredo 10.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di Bezzari Carolina: Turchetti dott. cav. Carlo, lire 2.

Francochinis dott. Erasmo: Turbetti cav. dott. Carlo lire 2.

Vittoria co. Tartagna di Prampero: Conzina Di Colloredo-Mels co. Dorotea lire 12.

Bollettino delle Stato Civile

Bollettino dal 25 settembre all'1 ott. 1904

Nascite: Nati vivi maschi 15 femmine 13

Morti: 3 morti - 3 1

Esposi: 3 - 3 1

Totale N. 30

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Fabris commesso con Teresa Fabris casalinga — Luigi Famolo fabbro con Maria Chiodapelli zolfanella — rag. Luigi Spizzotti negoziante con Maria Bonetti sarta — Andrea Martinis perito agrimensore con Italia Cucchiali casalinga — Cesare Forte agente di commercio con Adèle Venturini casalinga.

Matrimoni

Alfredo Bollina operaio di ferriera con Luigia Zoratti tessitrice — Luigi Sartorelli fruttatore con Palmira Ortolano civile — Giovanni Missini bracciante con Luigia Bon. casalinga — Carlo Chittaro agente privato con Clizia Messaggio maestra elementare — Leandro Gabrioglio agente di commercio con Luigia Cagnoni sarta — Giuseppe Del Maestro calzolaio con Anna Contardo casalinga — Giuseppe Deanna negoziante con Maria Marcolli civile.

Morti a domicilio

Pietro Martinis fu Angelo d'anni 66 santoso — Ida Plumiani di Amilcare d'anni 2 — Luigia Nadalotto-Bon fu Franco d'anni 84 casalinga — Maria Rizzi-Bettuzzi di Giuseppe d'anni 85 contadina — Caterina Andervolt-Perotto fu Giacomo d'anni 72 casalinga — Amelia Berton di Isidoro d'anni 17 sarta — Anna Rizzi-Missio fu Domenico d'anni 70 casalinga — Orlina Celini di Antonio di giorni 16.

Morti nell'Ospedale Civile

Maria Giusto di Antonio d'anni 10 scolaria — America Baccino di Pietro d'anni 16 serva — Ermina Gasperini-Michelutti fu Giovanni d'anni 24 casalinga — Albino Zuliani fu Nicolò d'anni 85 agricoltore — Giacomo Barberis fu Antonio d'anni 70 vetturale — Zanini-Tomat di Pietro d'anni 48 operaio.

Morti nel Manicomio Provinciale

Antonio Iussig di Antonio d'anni 21 agricoltore.

Morti dell'Ospizio Esposi

Gespare Silberciani di mesi 7 e giorni 4. Totale N. 16 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Bollettino meteorologico UDINE

Altezza sul mare m. 180 — sul suolo m. 20 Ieri 3: vario.

Temperat. mas. 22.5 | Minima 13.7

Media: 17.035 | Acqua cad. mm. 1.5

Oggi 4 ottobre ore 8: Termometro 14.4 | Min. aper. notte 11.4

Barometro 754 | Stato amos.: piovoso

Vento: E. S. | Pres.: stazionaria.

PICCOLA POSTA

Un uomo di cuore. Città: pubblicheremo. A. L., Milano: volentieri; ricambiamo l'affettuoso pensiero.

P. G., Città: mah, pazienza! sapete bene, quod capite...

G. E., Milano: carissima... se non fosse in ritardo (V. Fruiti di ieri); ad ogni modo, grazie; saluti.

A. M., Paluzza: ricevuto; sarà fatto, cordialmente; saluti.

Avv. D. T., Reana: pubblicheremo.

E MERCATALI dir. propr. respons.

COMUNICATO

Risposta all'articolo inserito in questo periodico in data 1 ottobre corr. N. 235 intitolato: Macellaio in contravvenzione.

Il sottoscritto Cuttini Luigi, macellaio in Passignano di Prato, venne dichiarato in contravvenzione, perché in opposizione al regolamento sanitario, ed al regolamento di pulizia urbana; così da questo periodo al summenzionato articolo.

Osserva anzitutto il sottoscritto che la carne sequestratagli venne portata al macello, ove venne visitata dal veterinario e trovata sana.

Il Besso Cuttini, esercita veramente la professione di macellaio, e si è sempre uniformato a tutte le prescrizioni sanitarie ed urbane atategli imposte dalla competente autorità, come ne può far fede la rappresentanza del Comune di Passignano di Prato, e l'Ufficiale sanitario del Comune stesso.

Adempite tali prescrizioni, esso si ritiene libero di smerciare dovunque la sua carne, ed anche a richiesta di trasportarla in città, senza contravvenire

a nessun regolamento, salvo ben inteso, il dovere di pagare il dazio d'introduzione.

Se in città poi vi sia un regolamento speciale per il solo Cuttini, prega la competente autorità a comunicarglielo, onde si possa uniformare per l'avvenire.

Udine, 4 ottobre. Cuttini Luigi.

Oggi dopo lunga e penosa malattia alle ore 2 ant. morì in questo Ospedale Civile

LUIGI NIGRIS

pittore decoratore.

I figli, le figlie ed il fratello nel darne il triste annuncio avvertono che i funerali col rito religioso Cattolico avranno luogo domani 5 corrente alle ore 8 ant. partendo dall'Ospedale Civile. Udine, 4 ottobre 1904.

La decessa notte cessava di vivere

LUIGI NIGRIS

pittore decoratore

da parecchi anni oroscato da un terribile male, che lo cercò combattere con tutti i mezzi conosciuti alla scienza. A nulla valse il conforto dei figli, quello degli amici e conoscenti: il destino lo volle togliere all'affetto dei suoi cari, alla stima dei compagni d'arte, e dei tanti amici e conoscenti che lo amavano. In questo momento di dolore, in questa triste e dolorosa circostanza, invio le più sincere condoglianze ai figli, alla figlia ed ai parenti.

Udine, 4 ottobre.

Aristide Pravisani.

Advertisement for 'L'INSUPERABILE' medicine, featuring a portrait of a man and text describing its benefits for various ailments.

Advertisement for 'OLD SASSO' olive oil, featuring an illustration of a woman and text describing the quality and availability of the product.

“Fort-Tripe, per uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRUITI a Lire 0.50 al pacco.

Advertisement for 'Premiato Laboratorio Metalli' by Luigi Mauro fu Mattia, featuring an illustration of a mechanical device and text describing their services.

AMELIA NODARI

Cetelrica eminenziata della R. Università di Padova.

Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode.

Servizio di massaggio e visite a domicilio.

Da consultazioni ogni giorno dalle ore 12 alle 15

Via Giovanni d'Udine, N. 18

UDINE

Advertisement for 'Raccomandiamo' featuring a portrait of a woman and text describing educational services and a school in Udine.

Advertisement for 'Acqua di Petanz' featuring a portrait of a woman and text describing its medicinal properties.

Advertisement for 'COLLEGIO CONVITTO SPSSA' featuring text describing the school's location and offerings.

Advertisement for 'Alberto Raffaelli' featuring text describing his profession as a surgeon-dentist.

Advertisement for 'Prof. Ettore Chiaruttini' featuring text describing his specialization in internal and nervous diseases.

Advertisement for 'PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Cividale' featuring text describing their medicinal products.

Advertisement for 'Se volete guarire RADICALMENTE' featuring text describing a cure for various ailments.

Advertisement for 'Premiato Laboratorio Metalli' featuring text describing their services.

Advertisement for 'Luigi Mauro fu Mattia' featuring text describing their services.

Advertisement for 'Premiato Laboratorio Metalli' featuring text describing their services.

# Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore  
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

## Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta di passano biglietti ferr. per l'intern. degli Stati Uniti. per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
VINCENZO FLORIO	N. G.	11 ottobre	WASHINGTON	La Veloce	6 ottobre
NORD AMERICA	La Veloce	26	CITTÀ DI TORINO	straord.	11
		1 novembre	SARDEGNA	Nav. Gen. It.	15
			DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	20

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile) il 25 OTTOBRE 1904 partirà il vapore della Veloce "LAS PALMAS"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE 1° novembre 1904 - col piroscafo della Veloce "VENEZUELA"

Linea da Venezia per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi. Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni da UDINE un giorno prima. Cent. viaggi diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova. IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

### Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo, per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per l'America del Nord e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-34. Per corrispondenza Canale postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine. Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante della DUE Società. in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja, N. 94. Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.



**La Ricciolina**  
era arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. - L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli pochi minuti, restano splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli successi arricciatori speciali a nuovo sistema. Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50. Deposito generale presso la profumiera Antonio Longega - S. Salvatore 4825 - Venezia. Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovechio.

UDINE

## Cartolerie BARDUSCO

Mercatovechio - Cavour, 34

**GRANDE DEPOSITO CARTE**  
line ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. **Oggetti di cancelleria e di disegno.**

**PREZZI DI FABBRICA**  
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORNITURE COMPLETE**  
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

**VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO**

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essendo dolce alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (al quale non lo si gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso, diventa ormai generale. Prezzo: alla bottiglia L. 2.50. Trovata vendibile presso l'Ufficio Annoni del giornale IL FRIULI, via della Prefettura N. 6. E presso il parrucchiere Gervasutti in Mercatovechio.

**Tintura Egiziana. Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE**

Per aderire alle domande che ci pervengono costantemente dalla ditta numerata chiedendo per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, o di sopra di abbattere e semplificare con certezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle altre tinture in due bottiglie, ha potuto vendere la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone. Il ormai constatato che la Tintura Egiziana è la unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. La formula che non soltanto costava pochissimo prima di essere abbandonata, ma per tutti i progressi, l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno già abbandonato le altre tinture istantanee, e si sono volti a base di argento. Botiglia grande lire 2.50. - Piccola lire 1.50. - Trovata vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annoni del giornale IL FRIULI.

**Le migliori tinture del mondo**

ricognoscute da oltre trent'anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili le seguenti:

**Rigeneratore universale**  
Ristoratore dei capelli F.lli RIZZI Firenze di ANTONIO LONGEGA Venezia. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.50.

**ACQUA CELESTE AFRICANA**  
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia. Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Oppure può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

**TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea**  
Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 2 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dall'applicazione, conservandone la loro lucidezza naturale. - Alla bottiglia L. 2.50.

**CERONE AMERICANO**  
Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quanto si trovano in commercio. Il Cerone americano è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge il biondo castagno e nero perfetto. Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annoni del giornale IL FRIULI, Via Prefettura N. 6, e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovechio.

**Rubrica utile per i lettori**

**Ferrovie**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine
O. 4.30	8.30	O. 4.45	7.45
A. 8.20	12.07	C. 5.15	10.07
D. 11.35	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.02
M. 17.30	22.28	O. 18.37	22.25
D. 20.28	23.05	M. 23.30	4.20
da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine	O. 6.17	9.10
D. 7.58	9.55	D. 9.38	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 18.55	18.40
O. 17.12	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	O. 5.25	8.25
O. 8.00	11.58	D. 8.35	11.06
M. 15.42	19.48	O. 9.00	12.50
D. 17.25	20.29	O. 19.40	20.00
(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.		(*)M. 21.26	7.32
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine	M. 5.54	8.21
M. 8.25	9.32	M. 6.35	7.02
M. 11.40	12.07	M. 9.45	10.10
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.08
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46
		M. 22.20	22.50
da Casarsa a Portogruaro	da Portogruaro a Casarsa	A. 9.25	10.05
O. 14.31	15.18	O. 13.00	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa	O. 9.15	10.03
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
O. 18.40	19.30	O. 17.28	18.10
Udine	S. Giorgio	Venezia	
M. 7.10	D. 8.04	10.00	
M. 13.16	M. 14.15	18.20	
M. 17.58	D. 18.57	21.05	
M. 19.25	20.34		
(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.25, a Bologna alle 12.43, a Firenze alle 16.17 e a Roma alle 21.45.			
Venezia	S. Giorgio	Udine	
M. 8.10	M. 9.10	8.58	
M. 14.50	M. 14.50	15.50	
M. 17.00	M. 17.00	18.30	
D. 19.50	M. 20.53	21.39	
(*) Con questa corsa coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.			

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.10	D. 9.01	10.40
M. 13.16	(***)O. 6.48	19.48
M. 17.58	D. 20.50	22.36
M. 19.25	20.34	
(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 18.10.		
Trieste	S. Giorgio	Udine
D. 6.12	M. 8.10	8.58
	M. 9.10	9.58
	M. 17.00	18.36
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.50	M. 20.53	21.39

**Tramvia a vapore**

da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. 8.30	8.30	10.10
8.15	8.30	10.10
11.30	11.35	13.00
14.50	15.5	16.35
17.35	17.50	19.20
		17.30
		18.45

**Servizio delle corriere**

**Per Cividale** - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. - Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

**Per Nimis** - Recapito idem. - Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Fossulò, Mortegliano, Castions** - Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle. - Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivo da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

**Per Bartolò** - Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napolitano», ponte Poscolle. Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Trivignano, Pavia, Palmanova** - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 9.30 partenza alle 16, di ogni giorno.

**AUTOMOBILI** - Recapito piazza Palmanova - Barriera farrovia: Partenza da Udine ore 12.15 e 19, arrivo a Palmanova ore 8.15 e 15.15.

**Per Fovoletto, Faedis, Attimis** - Recapito «Al Telegrafo», - Partenza alle 15; arrivo alle 8.30.

**Per Colroipo, Sedegliano** - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 8, partenza alle 18.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

**Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine** - Recapito allo «Stallo Pauluzza» Sub. Grazzano. - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

**Pagnacco-Udine** Partenza da Pagnacco ore 7 - Ritorno da Udine ore 8 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. - Partenza da Pagnacco ore 2 - Ritorno da Udine ore 8.30 pom.

**VERNICE Istantanea**

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

**LA VERA ANTICANIZIE A LONGEGA**

Questa importante preparazione senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno e nero bellissimo e vitale. - Vendesi nei primi anni della gioventù. - Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanzie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'Anticanzie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che si desidera biondo, castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

**Se volete guarire**

Impotenza, Debolezza virile, Nevralgia, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzioni al Prepagato Gabinetto privato del Dottor **CERONE TENGA** MILANO - Vicolo S. Zeno, 6 p. l. - MILANO. Consultati per lettere, nella pagata. - Visto dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 16.

(1797-1870)

**Ricordi Militari del Friuli**

raccolti da **ERNESTO D'AGOSTINI.**

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi Lire 5.00. Dirigere Cartolina-vaglia alla Tipografia Marco Bardusco, Udine.

**TORD-TRIFE**

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro. Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla Pasta Baidese che è pericolosa invece.

**Dichiarazione**

Dichiaro che mi piace che il signor A. C. Longega, di Udine, ha inventato un mezzo di macinazione gran, pilatore, cioè fabbrica l'istesso olio, che è il primo di suo preparato TORD-TRIFE, e l'istesso è stato composto con nostra prima soddisfazione. In fede. **F.lli RIZZI**

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo cent. 50. Trovata vendibile presso l'Ufficio del giornale IL FRIULI, Udine.